



26
•
29
MAR

BRESCIA PHOTO FESTIVAL – IX EDIZIONE
26 | 29 MARZO 2026

GLI EVENTI

GIOVEDÌ 26 MARZO

L'edizione 2026 del Brescia Photo Festival sarà accompagnata da un ricco palinsesto di eventi che si aprirà **giovedì 26 marzo, alle ore 9.30 all'Auditorium di Santa Giulia con la conferenza che ricorda Oliviero Toscani**, a un anno dalla scomparsa, **promossa dall'Editrice Morcelliana**.

L'incontro – ***La lezione di Oliviero Toscani: verso un'idea di Umanesimo Tecnologico*** – presenta una riflessione sul tema della comunicazione e delle sue trasformazioni. **Paolo Landi**, autore del libro *Oliviero Toscani. Comunicatore, provocatore, educatore* (Morcelliana – Scholé) e stretto collaboratore di Toscani, **dialogherà con Massimo Tantardini**, Vicedirettore dell'Accademia SantaGiulia, **Luisa Bondoni**, curatrice del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia. L'incontro, condotto da **Anna Giunchi**, docente dell'Accademia SantaGiulia ed esperta dei media, sarà un tributo alla memoria e una chiamata all'azione per i futuri artisti e designer dell'immagine, un invito alla vocazione sperimentale e a una consapevolezza della responsabilità etica, alla base dell'Umanesimo Tecnologico.

Alle ore 15.00, lo Stones Venue (Parco delle Cave) ospiterà la presentazione del progetto ***Teatri dell'immagine***, **promosso dal Consorzio Marmisti Bresciani**, che vedrà tra la primavera e l'estate 2026, le cave di Botticino ospitare un ciclo di mostre nelle quali le fotografie saranno proiettate direttamente sui blocchi di marmo e sulle pareti delle cave, trasformando i luoghi di estrazione in spazi espositivi. Alla conversazione parteciperanno **Luisa Senini**, presidente del Consorzio Marmisti Bresciani e **Renato Corsini**, curatore artistico del Brescia Photo Festival.

Alle ore 18.00, in Auditorium di Santa Giulia, si terrà l'inaugurazione del progetto espositivo dedicato a Bruce Gilden, **alla presenza del fotografo, del curatore Denis Curti e di Andrea Holzherr**, global cultural director di Magnum Photo. Si ricorda inoltre che, come da tradizione ormai consolidata, la vista alla mostra *Bruce Gilden. A closer look* al Museo di Santa Giulia e all'installazione *site specific Grace/Grazia. Bruce Gilden per Raffaello* in Pinacoteca Tosio Martinengo saranno gratuite per tutti i visitatori il primo giorno di apertura, venerdì 27 marzo.

Alle ore 18.30, da Mutty Gallery, si terrà la **presentazione del libro *The Great Filter* di Marco Gehlhar**, edito lo scorso anno da Booooooom attraverso una open call. All'incontro, a cui parteciperanno **l'autore stesso e Stefano Solaro**, poeta, appassionato di occulto e teorie del complotto, è un viaggio documentario attraverso un'epoca caratterizzata da un paradosso: l'umanità è tecnologicamente

avanzata da poter esplorare il cosmo alla ricerca di forme di vita, ma allo stesso tempo sta spingendo la Terra verso il collasso ecologico e il pericolo nucleare.

Il focus sull'artista protagonista della mostra proposta da Fondazione Brescia Musei, prosegue **alle ore 19.00**, allo **Spazio Contemporanea**, con l'inaugurazione della mostra promossa da Fondazione Clerici **Bruce Gilden. Haiti**, alla presenza del collezionista **Paolo Clerici** e della curatrice della Fondazione Clerici, **Carlotta Clerici**.

La giornata si chiuderà **alle ore 21.00 al Cinema Nuovo Eden con la proiezione del film *Oltre il Confine: Le Immagini di Mimmo e Francesco Jodice* di Matteo Parisini**: un doppio ritratto in dialogo tra Mimmo Jodice e il figlio Francesco, costruito a partire da immagini di famiglia e interviste inedite. La pellicola ripercorre due itinerari artistici che diventano anche racconto del Paese e del mondo: dagli scatti di Mimmo che documentano il colera di Napoli del 1973 e il terremoto in Irpinia del 1980, fino alle ricerche di Francesco tra il Giappone degli *hikikomori* e i paesaggi del Far West.

VENERDÌ 27 MARZO

La giornata di **venerdì 27 marzo si aprirà alle 10.00** con un incontro promosso da **LABA – Libera Accademia di Belle Arti di Brescia in collaborazione con Cavallerizza – Centro della Fotografia Italiana**, dedicato alla presentazione del catalogo della mostra *FO.CO – Exposing Contemporary Photography*, ospitata lo scorso autunno negli spazi della Cavallerizza. Il volume raccoglie le opere e i percorsi creativi di 35 giovani artisti under 35 coinvolti nel progetto espositivo, offrendo uno sguardo sulle nuove prospettive della fotografia contemporanea e sull'uso dei nuovi media. Interverranno **Mauro Zanchi** e **Sara Benaglia**, docenti della Scuola di Fotografia di LABA, insieme a **Sara Bortoletto**, project manager di Fo.CO. e **Margherita Magnino**, curatrice della Cavallerizza.

Alle ore 14.00, all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia sarà illustrata l'esposizione *Oltre. Scenografia di una città che cambia*, in tenuta alla Cavallerizza – Centro della Fotografia Italiana il prossimo 16 maggio. L'esposizione raccoglierà un centinaio di opere fotografiche e visive realizzate dagli studenti dell'Accademia, gettando uno sguardo contemporaneo e creativo sul paesaggio urbano e sulla trasformazione di Brescia. All'incontro interverranno **Ilaria Bignotti**, incaricata dal Comune di Brescia del Servizio specialistico di supporto nell'ambito della direzione artistica, ideazione e organizzazione di progetti ed eventi di arte contemporanea (2024-2028) e **Margherita Magnino**, curatrice della Cavallerizza- Centro della Fotografia Italiana.

Il pomeriggio si arricchirà **alle ore 18.00 con l'incontro con Bruce Gilden (Auditorium di Santa Giulia) in dialogo con il curatore Denis Curti**, un talk in cui il fotografo ripercorrerà gli inizi della sua carriera, segnati dall'incontro con una celebre frase di Robert Capa che ha orientato tutta la sua ricerca: essere "abbastanza vicino" come scelta etica e fisica insieme. Riflettendo sul progetto *Faces*, racconta l'evoluzione del suo sguardo, oggi più essenziale e consapevole, e il desiderio di realizzare ritratti diretti e intensi, capaci di "tirare fuori l'anima", ispirati alla forza cruda delle prime foto segnaletiche del Novecento.

Chiude la giornata, alle 19.00, l'inaugurazione della mostra *Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong*, che avrà luogo presso **MITA Centro Culturale**, con **Flavio Pasotti**, presidente di MITA,

Giovanni Valagussa, curatore di MITA, **Renato Corsini**, curatore artistico del Brescia Photo Festival e **Sara Bortoletto**, antropologa e ricercatrice indipendente, che analizzeranno il valore del lungo reportage di Caio Mario Garrubba, che nel 1959 documentò la società maoista a dieci anni dalla sua costituzione. Un dialogo che accosterà la fotografia documentaria all'iconografia del realismo socialista per ricostruire le traiettorie e le utopie del Grande balzo in avanti.

SABATO 28 MARZO

Il ricco programma di sabato 28 marzo propone una interessante serie di incontri e di progetti e **si aprirà con l'appuntamento dedicato agli studenti delle scuole di II grado che incontreranno il fotografo americano Bruce Gilden, con il curatore del progetto Denis Curti.**

Alle ore 11.00, alla Pinacoteca Tosio Martinengo, si terrà la presentazione della mostra *La Vittoria di Brescia. 40 fotografi e un'eterna bellezza*, a cura proprio di Giovanna Calvenzi. L'esposizione, **promossa da Fondazione Brescia Musei**, riunisce gli scatti di quaranta fotografi che, nell'arco di circa un decennio, hanno interpretato la Vittoria Alata come musa senza tempo — tra loro Gabriele Basilico, Giovanni Gastel, Carlo Orsi, Franco Fontana, Giovanni Chiaramonte, Claudio Amadei, Alessandra Chemollo e Paolo Ventura, solo per citarne alcuni.

L'esposizione rappresenta uno dei momenti più significativi del programma di iniziative con cui Fondazione Brescia Musei celebra i duecento anni dal ritrovamento della scultura simbolo della città di Brescia. All'incontro prenderanno parte, oltre alla curatrice **Giovanna Calvenzi**, **Renato Corsini**, curatore artistico del Brescia Photo Festival, **Stefano Karadjov**, direttore di Fondazione Brescia Musei e **Mauro Saccone**, amministratore delegato di Olimpia Splendid, special partner della mostra.

Alle ore 15.00, a Palazzo Martinengo Cesaresco sarà invece presentata dalla diretta voce del curatore, Roberto Mutti, l'iniziativa espositiva *Qualcosa è cambiato. Dieci fotografi bresciani dai primi 900 ad oggi*. Realizzata in **collaborazione con Fondazione Provincia di Brescia Eventi**, *Qualcosa è cambiato* proporrà – da aprile a dicembre - dieci mostre distribuite sul territorio provinciale, dedicate ad altrettanti fotografi bresciani - **Eros Mauroner, Lorenzo Antonio Predali, Paolo Novelli, Renato Corsini, Giulia Martinelli, Claudio Amadei, Diego Di Lorenzo, Fabio Bix, Vincenzo Lonati, Oreste Alabiso** -, dai primi decenni del Novecento fino alle sperimentazioni dei giovani autori contemporanei. Le rassegne saranno ospitate in diversi luoghi culturali, dalla Fondazione Leonesia di Puegnago, a Palazzo Martinengo a Brescia, passando per Marone sul lago d'Iseo.

Sempre Roberto Mutti, storico e critico della fotografia, alle ore 16.30, alla Cavallerizza – Centro della Fotografia Italiana, presenterà l'incontro *La percezione del mondo. L'ebraismo in fotografia*, che rifletterà su una possibile specificità stilistica dell'ebraismo in fotografia, attraverso l'analisi di opere, linguaggi ed esperienze biografiche di autori di origine ebraica quali Alfred Stieglitz, Man Ray, Paul Strand, André Kertész, Robert Capa, Gisele Freund, Eric Salomon, Elliott Erwitt, Diane Arbus e molti altri.

Alle ore 17.00, al Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, nell'incontro *Africa. Regno selvaggio. Un viaggio fotografico tra le meraviglie della natura*, il fotografo Vittorio Ferrero, in dialogo con Sara Bondoni, curatrice del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia, condurranno il

pubblico alla scoperta della regione africana sub-equatoriale e dei suoi abitanti, attraverso i suoi scatti realizzati in dieci anni e numerosi viaggi in luoghi come le pianure alluvionali dell'Okavango, le grandi praterie del Serengeti, i deserti della Namibia, il cratere del Ngorongoro e altro ancora. Promuove l'incontro il Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub.

Alle ore 18.00, presso la Pinacoteca Tosio Martinengo, Massimo Sestini, figura unica della fotografia internazionale contemporanea, premio World Press 2015 e protagonista della personale, dal titolo *Zenit della fotografia*, tenuta al Museo di Santa Giulia dal 24 settembre 2024 al 4 maggio 2025, torna a parlare al pubblico di Brescia in un incontro-racconto in dialogo con **Stefano Karadjov, direttore di Fondazione Brescia Musei**, sul suo ultimo anno di attività: *Brescia, un anno dopo*. A distanza da un poco più di anno dall'incidente al lago di Lavarone dove egli stesso dichiara di "essere morto e risorto" il fotografo toscano racconterà gli ultimi 12 mesi nei quali non ha mai smesso di confrontarsi con imprese all'altezza della sua fama, tra le quali il tour mondiale della nave scuola Amerigo Vespucci (una circumnavigazione epica di 20 mesi che ha toccato 5 continenti, 3 oceani e quasi 30 Paesi, che Massimo stesso definisce l'esperienza più straordinaria della sua carriera professionale) e la testimonianza dei momenti più iconici delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, sfide delle quali mostrerà i propri reportage.

La giornata si completerà con **l'inaugurazione della mostra REALPHOTO. Un'agenzia per la libera fotografia**; appuntamento **alle ore 18.30, alla Cavallerizza, con Renato Corsini**, curatore delle mostre, **Diego Cascio**, responsabile dell'Archivio Calogero Cascio e **Lea Sansone**, responsabile dell'Archivio Nicola Sansone.

DOMENICA 29 MARZO

Per la sua ultima giornata, **il Brescia Photo Festival proporrà alle ore 10.30, alla Cavallerizza – Centro della Fotografia italiana, un incontro sul tema Fotogiornalismo oggi. Dialoghi contemporanei**, in cui **Alberto Prina**, direttore del Festival della Fotografia Etica di Lodi, **Sara Polotti**, giornalista esperta di cultura del Giornale di Brescia, e **Francesco Cito**, tra i più grandi fotoreporter italiani, si confronteranno sullo stato attuale del fotogiornalismo. Tra etica, linguaggi e responsabilità, l'appuntamento esplorerà come le immagini documentano, interpretano e trasformano la realtà in un'epoca segnata da conflitti, emergenze sociali e narrazioni digitali.

Alle ore 15.00, Sara Benaglia, ricercatrice visiva, saggista, curatrice a BACO Bergamo e docente alla NABA di Milano e alla LABA di Brescia, **presenterà sempre alla Cavallerizza il suo nuovo libro Immagini Infestate. Ecologie tossiche della fotografia**, in dialogo con Margherita Magnino, curatrice della Cavallerizza. Attraverso un percorso che va dall'analogico alla dissoluzione digitale, il volume mette in luce le connessioni tra fotografia, capitalismo, colonialismo e perdita di memoria, utilizzando il ritrovamento di mufte su immagini analogiche come potente escamotage narrativo. A dialogare con l'autrice ci sarà **Margherita Magnino**, curatrice dello spazio espositivo che ospita l'incontro.

Ferdinando Scianna, uno dei maestri della fotografia italiana contemporanea, chiuderà il programma del Brescia Photo Festival.

Alle ore 17.00, alla Cavallerizza, in un talk, il fotografo siciliano e Renato Corsini, direttore artistico di Cavallerizza – Centro della Fotografia Italiana e del Brescia Photo Festival, **renderanno omaggio a**

Gianni Berengo Gardin, recentemente scomparso. Tra reportage, ritratti e documentazione sociale, il *talk* ripercorrerà l'intensa carriera di uno degli autori più influenti del Novecento, riflettendo sul suo stile unico e sull'impatto duraturo sull'eredità che lascia alla fotografia italiana.

Alle ore 20.30, al Cinema Nuovo Eden, alla presenza di Ferdinando Scianna e Renato Corsini, sarà proiettato il film *Ferdinando Scianna- Il fotografo dell'ombra* di Roberto Andò, presentato *Fuori Concorso* alla Mostra del Cinema di Venezia 2025. Un ritratto intimo dell'artista, che intreccia immagini, memoria e racconto.